



## GLI OVULI CONGELATI E IL SORPRENDENTE PLAUSO DI AVVENIRE

**L'INTERVENTO  
DI BOLOGNA**

**Maurizio  
Mori**

PRESIDENTE CONSULTA  
DI BIOETICA

**Conversioni**

**Il quotidiano dei  
vescovi promuove la  
fecondazione assistita?**

**P**er una volta siamo lieti di prendere atto che le idee laiche (o laiciste che si voglia), sia pure con un po' di fatica, alla fine si fanno strada e ricevono il giusto riconoscimento anche da chi le aveva avversate. È infatti con piacere che abbiamo letto, niente meno che in prima pagina del quotidiano dei vescovi *Avvenire*, il richiamo a un ampio articolo riportato a pagina 16 in cui si dava grande risalto al successo tecnico che ha consentito a una donna di rimanere incinta dopo un tumore grazie al congelamento di ovociti.

Ovviamente siamo tutti felici che la signora abbia potuto coronare il proprio piano di vita grazie alla fecondazione assistita (*in vitro*, nel caso specifico), ma ci rammarichiamo per le altre tante donne che non l'hanno potuto fare proprio per la dura opposizione da parte della chiesa cattolica, la quale ha condannato ogni forma di fecondazione artificiale.

Al proposito è forse opportuno ricordare che nel 1997 quando il professor Carlo Flamigni con la sua équipe annunciò la nascita di Elena, la prima bambina nata in Italia con la tecnica della feconda-

zione in vitro dopo lo scongelamento di ovociti, l'allora cardinale di Bologna, Giacomo Biffi, subito stigmatizzò il fatto come un "evento bestiale". «È veramente in gioco tutta la concezione vera dell'uomo - disse allora il cardinale - Si ritiene che tutto quanto è scientificamente possibile, praticamente possibile, anche moralmente lecito. Ma questa è una pura bestialità: anche dare una coltellata a qualcuno è praticamente possibile, ma di certo non è moralmente lecito».

Ebbene, a 15 anni di distanza, *Avvenire* cambia la linea e dà la lieta notizia che grazie alla fecondazione in vitro Alberta, donna di 37 anni, è riuscita a realizzare il proprio sogno. Siamo contenti di registrare la grande attenzione che *Avvenire* ha dato alla notizia e ci auguriamo continui su questa linea, non solo riconoscendo che la fecondazione assistita è uno dei passi più importanti compiuti dal mondo moderno ma anche ampliando il discorso su altri temi, primo tra tutti quello oggi in discussione sul fine vita. Ove non lo facesse, avremo la pazienza di aspettare forse un altro decennio prima di vedere riconosciuto anche da *Avvenire* che le tesi attualmente sostenute dalla gerarchia cattolica sono solo frutto di preconcetti e pregiudizi derivanti da tradizioni obsolete.

Nel frattempo, noi laici ci limitiamo a proporre la via da seguire sulla scorta dell'etica laica che sa cogliere le aspirazioni umane alla luce dei progressi scientifici, e attendiamo pazientemente che, sia pure con ritardo e fatica, anche i cattolici arrivino a congratularsi con queste indicazioni e questi valori. ❖

